

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO E BCC FELSINEA SOC. COOP. PER LA REALIZZAZIONE DI MIGLIORIE A CARATTERE STRUTTURALE NELL'AREA SITUATA IN VIA CARLO SIGONIO ADIACENTE ALLA FILIALE DELLA BANCA

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 325081/19

tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119, c.f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Massimiliano Danielli, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 527281/2018, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

la Banca di Credito Cooperativo Felsinea Soc. Coop. nella persona del Legale Rappresentante sig. Paolo Angiolini, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ... , di seguito denominata "Proponente"

premesso

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- che la BCC Felsinea Soc. Coop. con documento acquisito agli atti con P.G. N. 299700/2019, ha presentato una proposta di collaborazione, nella quale esplicita la volontà di impegnarsi a proprie spese nella rimozione sia del chiosco inutilizzato sito nel parcheggio adiacente alla filiale di Via Leandro Alberti, sia della tettoia situata nello stesso sito. Tale disponibilità è connessa alla necessità della banca, contestualmente ai lavori di ristrutturazione programmati sulla propria filiale, di posizionare fino a fine settembre una banca mobile sul suolo pubblico. Al termine dell'occupazione la banca provvederà al rifacimento del manto stradale. Il Proponente si assume inoltre l'impegno, per il periodo di attività della banca mobile, ad effettuare adeguata informativa e segnaletica per permettere la fruizione dell'area ai pedoni e non recare aggravio alle attività che svolge il mercato;
- che la proposta in questione è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall' "avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunte osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente e l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere Santo Stefano, il Settore Lavori Pubblici, il SUAP;

Che all'esito di tale confronto è emerso come il beneficio per la città derivante dagli interventi di riqualificazione proposti risulta ben superiore rispetto al temporaneo sacrificio della pubblica fruibilità del suolo su cui andrà collocata la banca mobile e che tali interventi permetteranno una migliore fruizione dell'area nei giorni di presenza del mercato;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la BCC Felsinea Soc. Coop. per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune; la fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta prevede

- 1) la volontà di impegnarsi a proprie spese nella rimozione sia del chiosco inutilizzato sito nell'area situata in via Carlo Sigonio adiacente alla filiale della banca, sia la tettoia situata nello stesso sito,
- 2) contestualmente, al posto del chiosco il Proponente intende posizionare fino a fine settembre sul medesimo suolo una struttura certificata da utilizzare come "banca mobile", e al termine dell'occupazione la rimozione della stessa e il rifacimento del manto stradale;
- 3) l'impegno, per il periodo di attività della banca mobile, di effettuare adeguata informativa e segnaletica per permettere la fruizione dell'area ai pedoni e non recare aggravio alle attività che svolge il mercato.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni,
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti si impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

1. utilizzare il logo “Collaborare è Bologna” e del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell’ambito delle attività previste nel presente Patto;
2. richiedere, in relazione alle diverse attività previste dal patto e dagli interventi, gli eventuali atti di assenso o comunque previsti dalla normativa vigente in materia. Per dar corso alle demolizioni previste dal patto il proponente dovrà presentare, in particolare, una Comunicazione di inizio lavori con allegato il nullaosta del settore patrimonio che verrà reso disponibile contestualmente alla sottoscrizione del patto.
3. dare immediata comunicazione al Comune di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione;
4. produrre foto e/o video, nel rispetto dei termini di legge, relativi alle attività svolte,

Il Proponente, con la sottoscrizione del presente Patto, si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza del Patto.

Il Comune si impegna a:

- ◆ sostenere l’attività del Proponente favorendo le relazioni in rete con altri soggetti operanti nel medesimo territorio e la relazione con gli uffici del Comune
- ◆ valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste, nell’interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità d’intervento del Comune
- ◆ fornire il logo di “Collaborare è Bologna” e del Quartiere
- ◆ fornire la necessaria segnaletica di divieto di sosta in accordo con il Nucleo Territoriale di Polizia Locale del Quartiere Santo Stefano

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività svolta dal Proponente nell’ambito della collaborazione con il Comune, e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto; il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi mirati e specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

1. l'utilizzo dei mezzi d'informazione del Comune per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
2. supporto tecnico amministrativo nella presentazione del progetto utile alla realizzazione delle opere concordate e su menzionate;
3. La possibilità di occupare il suolo pubblico senza oneri dalla data di installazione della banca mobile e fino al 30 settembre 2019 in considerazione del valore che gli interventi svolti dal proponente assumono per la fruibilità dell'area;

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorrerà dalla data della sottoscrizione e durerà sino al 30 settembre 2019.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi d'interesse generale, quand'anche non previsti nella precedente fase istruttoria, può revocare il presente patto di collaborazione.

La mancata osservanza da parte del Proponente degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno, nonché l'interruzione della collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Le attività previste nell'ambito del presente Patto di Collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità del Proponente e dei soggetti terzi dallo stesso individuati per lo svolgimento delle attività previste.

Il Proponente assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività summenzionate, i contenuti del presente Patto di Collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in essi concordato.

Bologna, 15/07/2019

Per il Quartiere Santo Stefano
Il Direttore
Dott. Massimiliano Danielli

La BCC Felsinea Soc. Coop.
Il Legale Rappresentante
Dott. Paolo Angiolini
